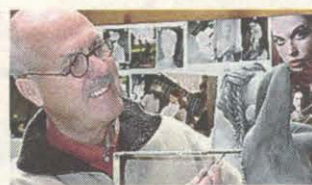


«I paesaggi incantevoli
sono per me fonte
inesauribili d'ispirazione»

Johannes Genemans
Scultore olandese



● Corriere Adriatico

● email: cronaca@corriereadriatico.it

● fax: 071 42980

● Mercoledì 1 febbraio 2017

● www.corriereadriatico.it

● telefono: 071 4581

L'artista dona una scultura «In cambio voglio 2 loculi»

L'olandese Johannes Genemans vive e opera nelle Marche dal 1993

LA STORIA

SIROLO Lo sguardo si posa lungo la falesia selvaggia per tingersi dei colori del mare, lambire le case in pietra bianca del Conero, insinuarsi fra i vicoli profumati di salsedine dell'antico borgo medievale. Un istante e affiora il desiderio di mettere radici in questa terra. Il viaggio si trasforma nella scelta di una vita. E gradualmente prende forma la consapevolezza di voler rimanere per sempre ancorati in un luogo magico. Destinato, con lo scorrere degli anni, a diventare il più caro alla memoria. Singolare

zo - si legge nel documento - allo scultore Johannes Genemans che si è dichiarato disponibile a rinunciare al proprio compenso qualora gli vengano ceduti, a titolo gratuito e successivamente alla consegna e collocazione dell'opera, due loculi cimiteriali per sé e per il proprio coniuge, avendo essi il desiderio di riposare, dopo la morte, nell'amata Sirolo».

L'artista-stilista

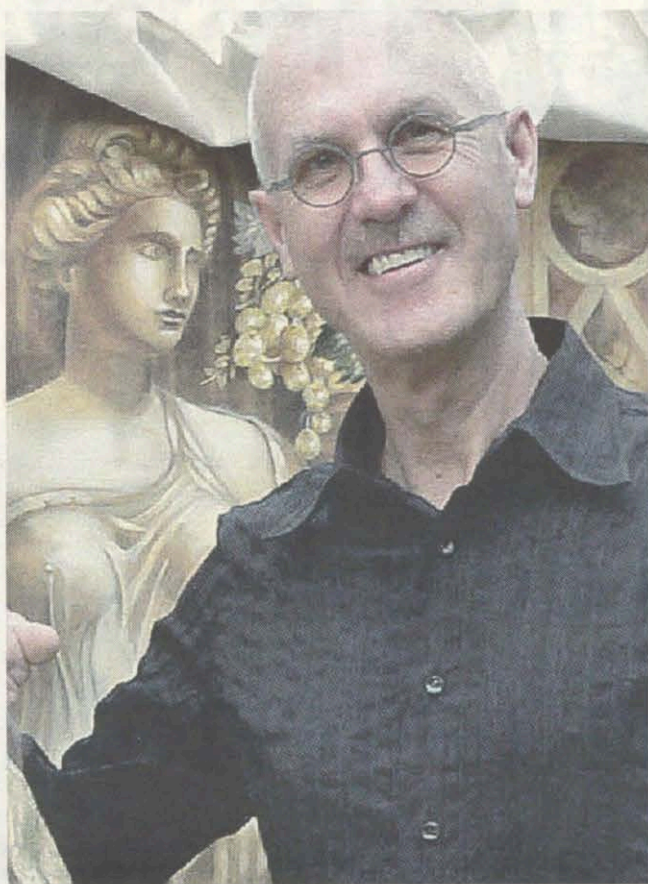
Un legame profondo quello venutosi a creare nel tempo tra lo scultore 75enne, arrivato nelle Marche come stilista calzaturiero, e la Perla dell'Adriatico. È lo stesso Genemans a spiegarlo nella biografia, pubblicata sul proprio sito, curata dal critico fermano Alvaro Valentini. «La bellezza della Riviera del Conero mi ha spinto a scegliere le Marche. I paesaggi incantevoli di questa terra piena di armonia, di luce e di colori sono per me fonti inesauribili d'ispirazione. Qui ho potuto realizzare il mio sogno d'artista». Un colpo di fulmine che ha mietuto altre "vittime" illustri nella storia di Sirolo. Lontano dai clamori mondani, questo lembo di costa così fortunato fu per anni il rifugio d'amore di Franco Enriquez e Valeria Moriconi, meta vacanziera per un Lucio Dalla arrivato in sordina a bordo della sua "Catarro", scigno d'arte, storia e natura di cui si invaghì il papà di ET Carlo Rambaldi. E, più di recente, luogo del cuore di Genemans, che in cambio della sua scultura bronzea ha espresso il desiderio di poter, un giorno, riposare in terra consacrata con vista mare. La

«La bellezza della Riviera del Conero mi ha spinto a scegliere questa terra»

scelta dello scultore olandese Johannes Genemans, nelle Marche dal 1993 dove vive e opera stabilmente, che ha accettato di realizzare il gruppo bronzeo per la fontana di piazzale Marino, in cambio di due loculi a lui destinati nel cimitero comunale di Sirolo.

La messa in opera

L'opera, intitolata "Apollo e Venere che volano in cielo per donare Sirolo Perla dell'Adriatico al Monte Conero", è quasi ultimata e ora il Comune ha delegato della futura messa in opera alcune ditte locali. La decisione risale al 3 marzo scorso, quando la Giunta guidata dal sindaco Moreno Misiti «ha affidato l'incarico per la realizzazione della scultura in bron-



Lo scultore olandese Johannes Genemans

Il simbolo

Il suo Pescatore di Numana

«L'arte è un dialogo tra pensiero, emozioni e creatività. L'incanto tra amore e sofferenza umana, gioia e dramma». Parola di Johannes Genemans, artista olandese nato a Leiden nel 1942. Dopo aver conosciuto le Marche come stilista nel settore calzaturiero, ha deciso di cambiare vita per coltivare la sua passione per le arti figurative e la scultura, scegliendo la Riviera del Conero come luogo dove vivere e lavorare. Innamorato di Sirolo e dei suoi scorci pittoreschi, è nella sua villa atelier al Taunus che è nata gran parte della sua produzione artistica. Tra le opere simbolo, il Pescatore di Numana, una mega scultura installata nei pressi della Torre molto amata dagli abitanti, e la seducente ninfea Gardenia, donata al Comune di Sirolo, che all'epoca dell'installazione aveva fatto discutere di sé per la posa sensuale e la bellezza delle forme.

delibera stabilisce che resteranno a carico del Comune gli oneri della fonderia Paoletti Mario & C. di Ancona ammontanti a 15 mila euro più Iva. Della messa in opera (spesa quantificata in 7.800 euro) si occuperanno invece alcune ditte esterne, quasi tutte del paese, incaricate tramite affidamento diretto dei lavori, che per legge è consentito per importi inferiori a 40 mila euro.

Le aziende scelte

Come indicato nella più recente determina dirigenziale del servizio finanziario, «trattasi di interventi che richiedono una specifica preparazione e attrezzature idonee a cui il personale dipendente non è in grado di far fronte in quanto manca sia di mezzi che della preparazione necessaria, per cui occorre rivolgersi a ditte specializzate esterne». Le aziende su cui è ricaduta la scelta sono Perucci Enrico snc di Ancona, Braccanni Imfissas di Sirolo, La Forma Immobiliare srl di Sirolo, Canori Francesco di Sirolo, Pierini Gianni e Canori Marco di Sirolo, individuate con il sistema "in economia" avvalendosi degli abituali fornitori dell'Ente.

Arianna Carini